



“A Itri e ai cittadini di Fra Diavolo”

A Sud quei monti modellano il Castello che luccica
e le colline quasi lo sfiorano calde di terra e di miele
bruciano alberi e sterpi con colori di nostalgia.

Ricordo di desiderio adolescente che suggella il nostro avvio
e incalzano i raggi del loro tramonto.

E tu, luce o riflesso ti ridesti e smuovi i ricordi
e sfogli i dispersi sapori nel dolce cilindro.

Quella sabbia che scorreva nella calda clessidra
ora sdoppia la visione e compone il silenzio delle cose
che la bagna e la sporca mentre l'affanno scandisce la sua morsa.

Basta un cenno della tua mano sul giardino fatato
dove le fanciulle tra farfalle, betulle e canti si arruffano
e si incontrano in segreta immagine che diffonde memoria

di un fondersi nell'io.

Maria Cardi